

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it tel + 39 040 3774968 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Protocollo n. SCV/139

Rif. Nota Prot

Allegati 1

Trieste,

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento

[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

**TRASMESSA UNICAMENTE  
VIA PEC**

oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS relativa al Programma recante l' "Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l'individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili" di cui allo schema di d.P.C.M. da emanarsi ai sensi dell'art. 35 c. 1 della Legge 11 novembre 2014 n 164. – Consultazione dei soggetti competenti ai sensi dell' art. 12 comma del D.Lgs. 152/2006.

Con nota pervenuta al prot. n. 9646 del 12.04.2016 il MATTM ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale della regione FVG, l'avvio della fase di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, del Programma in oggetto.

Lo scrivente Servizio, struttura preposta al rilascio del parere regionale nell'ambito della VAS con nota prot. n. 9714 del 12.04.2016 ha invitato i Servizi competenti a formulare eventuali contributi sul programma in questione.

Alla consultazione hanno contribuito per i propri settori di competenza i rispettivi Servizi regionali:

- il Servizio energia con nota prot. n. 10161 del 18.04.2016.
- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot n. 10151 del 18.04.2016 di seguito allegata

Il Servizio energia, nella sopracitata nota, ha trasmesso le seguenti considerazioni:

*- " Vista la documentazione presentata, per quanto attiene al Servizio energia si osserva che non ci sono elementi conoscitivi o valutativi di natura ambientale che possano essere pertinenti alla Programmazione in oggetto.*

*Per quanto riguarda gli obiettivi di sostenibilità ambientale, il PER approvato persegue la riduzione dei consumi energetici da fonte fossile e l'aumento dell'efficienza energetica in tutti i settori (residenziale e non residenziale), con l'incentivazione di consumo e produzione di energia da fonte energetica rinnovabile. Si precisa che il principale obiettivo del PER, come da indicazioni comunitarie e nazionali per quanto riguarda il settore energetico/climatico, è la riduzione dei gas climalteranti. Il PER approvato non produce specifiche innovazioni sull'aspetto della valorizzazione energetica dei rifiuti, fatto salvo quanto prevede la norma*

europea, nazionale e regionale in materia che indica il conferimento in discarica come obiettivo sempre più residuale.

La direttiva 2008/28/CE ha stabilito che il recupero energetico dei rifiuti è una opzione di gestione da preferire rispetto al conferimento in discarica, ma si trova nella gerarchia dei rifiuti al quarto punto, dopo prevenzione, riutilizzo e riciclaggio.”-

Il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati individuato tra i soggetti competenti in materia ambientale dal MATTM, di cui si allega copia del parere, ha evidenziato la coerenza delle previsioni della Macro Area Nord del Programma nazionale di fabbisogno residuo da soddisfare nullo ed i vigenti strumenti di pianificazione regionale.

Si prende atto che gli elementi tecnici del Programma in questione sono diretti a fornire gli strumenti per garantire l'autosufficienza di incenerimento su scala nazionale imposta da legge, trattandosi di uno strumento programmatico generale di natura strategica, del tutto privo di effetti localizzativi puntuali sul territorio, volto ad orientare le pianificazioni di livello regionale.

Sulla base della considerazione che la Macro Area Nord del Programma nazionale **prevede un fabbisogno residuo da soddisfare pressochè nullo** si ritiene di maggior utilità rivolgere delle puntuali valutazioni ambientali di cui alla parte II del D.Lgs.152/2006 ai successivi atti pianificatori di livello regionale, provinciale e locale nelle Regioni direttamente interessate dalla realizzazione delle nuove infrastrutture di incenerimento coinvolgendo anche le Regioni limitrofe.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DI SERVIZIO  
dott.ssa Raffaella Pengue  
*documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

Responsabile dell'istruttoria:  
e-mail

arch. Maura Simonetti  
maura.simonetti@regione.fvg.it  
tel. 040 3774429- fax 0403774410

Direzione centrale ambiente ed energia  
Prot. n . 0010151 / P  
Data 18/04/2016  
Class

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<b>DIREZIONE CENTRALE ambiente ed energia</b>	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it tel + 39 040 377 4657 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

protocollo n. SGRIF - - E/28/30  
riferimento SVA – 9714– SCV/V  
Allegati:  
Trieste,

Al Servizio  
Valutazione Impatto Ambientale  
SEDE

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS relativa al Programma recante “Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l’individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili” di cui allo schema di d.P.C.M. da emanarsi ai sensi dell’art. 35 c. 1 della Legge 11 novembre 2014 n 164. Consultazione dei soggetti competenti ai sensi dell’ art. 12 comma del D.Lgs. 152/2006.

L’articolo 5 dello Schema di decreto in oggetto individua il numero e la potenzialità degli impianti di incenerimento con recupero energetico dei rifiuti urbani e assimilati da realizzare o da potenziare, tenuto conto della programmazione regionale, per soddisfare il fabbisogno residuo a livello nazionale. La valutazione riassuntiva riportata nella Tabella C dell’articolo 5 deriva da un confronto, effettuato a livello regionale, del fabbisogno di incenerimento in funzione della potenzialità degli impianti di incenerimento presenti sul territorio regionale stesso.

I dati regionali sono stati successivamente aggregati per macroaree geografiche – Nord, Centro, Sud , Sicilia e Sardegna

Per quanto riguarda la Macro Area Nord, in cui è inserita la regione Friuli Venezia Giulia, il decreto non prevede la realizzazione di alcun impianto, in quanto il fabbisogno residuo da soddisfare è nullo.

Da quanto sopra, considerato che sul nostro territorio non è prevista la realizzazione di alcun impianto, si ritiene che le previsioni contenute nello schema di decreto siano coerenti con quanto previsto dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO  
Maria Marin